



il Calciatore



Buffon: miglior portiere



Ibrahimovic: miglior straniero



Gilardino: miglior italiano e migliore assoluto



Cannavaro: miglior difensore



Capello: miglior allenatore



Pazzini: miglior giovane



Collina: miglior arbitro

Oscar del calcio AIC I migliori del 2005

A partire da
fine gennaio

Controlli antidoping per la Serie A femminile

Su disposizione del Coni, si è arrivati dunque nelle scorse settimane (a partire dalla fine di gennaio) alla estensione dei controlli antidoping alla Serie A femminile. Come sempre tramite la collaborazione della Federazione dei medici sportivi, i controlli verranno effettuati in tutti i turni di campionato sino alla fine della stagione e in tutte le partite di ogni singolo turno. Per ogni squadra saranno sorteggiate due atlete e l'esame verterà sul controllo dell'urina.

Un'iniziativa, quella del Coni, che è una prima, concreta risposta al progetto di estendere pure al calcio dilettantistico i controlli antidoping, progetto i cui primi destinatari sono per l'appunto intanto la Serie A femminile, assieme al campionato Interregionale e pure i campionati Primavera. Controlli, vista la vastità della platea interessata, che vogliono dare innanzitutto un segnale nella direzione della salvaguardia della salute – tra quanti hanno sollecitato questa estensione dei controlli, c'è da mettere in prima linea proprio l'Assocalciatori – e pure essere messaggio di attenzione da parte della Federazione verso il "mare grande" dei dilettanti, che saranno sì esponenti di un calcio cosiddetto "minore", ma hanno numeri e potenzialità di fondamentale importanza proprio per quella che è la funzione di base della stessa Federcalcio.

L'avvio dei controlli come detto è partito dalla fine di gennaio (il 28), in concomitanza con l'undicesima giornata del campionato di A, e allo scopo lo stesso presidente federale, con delega concessa dal Consiglio Federale dello scorso 20 gennaio, ha nominato un nuovo gruppo di "ispettori", tutte donne, che li negli spogliatoi avranno il compito di presiedere ai controlli. Queste dunque le neoelette "rappresentanti antidoping federali": Daria Bettaccini, Barbara Bischi, Vilma Giovanna Bizzoni, Maria Luigia Carboni, Chiara Casanova, Cristina

Clementi, Martina Cocito, Maria Gabriella Cortese, Maria Grazia De Marino, Rosa Di Monopoli, Stefania Iacobucci, Valentina Mantovani, Sara Mariani, Piera Menosso, Amalia Miani, Loredana Pasquini, Antonella Pica, Silvia Placidi, Ginevra Proia, Sara Sainas, Alessandra Salvemini, Maria Letizia Tani e Patrizia Toccalino.

"Qualche problema l'abbiamo avuto nella distribuzione dei kit, uno per esempio destinato al Milan femminile in un primo momento era arrivato a quello maschile, ma al di là di qualche incon-

veniente pratico di questo tipo e della fretta con cui abbiamo dovuto procedere visto che la relativa informativa ci è arrivata giusto qualche giorno prima dell'inizio dell'estensione dei controlli, tutto è filato via tranquillo, non abbiamo avuto segnalazioni particolari da parte delle società".

Così Patrizia Recandio, segretario della Divisione Femminile che poi aggiunge: "È un passo questo dei controlli che qualifica ancor più le società e il movimento e che aiuta la crescita di qualità nel nostro settore".

58° edizione della
Coppa Carnevale

A Viareggio il razzismo va in fuori gioco

"Mettiamo il razzismo in fuori gioco" è lo slogan della campagna con cui l'organizzazione non governativa COSPE, il Comune di Quarrata ed il Centro Giovani Calciatori hanno accompagnato il torneo mondiale di calcio giovanile "Coppa Carnevale", che anche quest'anno si è svolto a Viareggio dal 13 al 27 febbraio scorsi, con la partecipazione delle più prestigiose squadre giovanili di calcio a livello internazionale.

Grazie all'impegno del Centro Giovani Calciatori di Viareggio, promotore della Coppa Carnevale, i portabandiera delle squadre partecipanti al torneo hanno indossato la maglietta con lo slogan, nel corso della cerimonia di inaugurazione.

Questa iniziativa rientra tra le azioni che COSPE promuove da anni nell'ambito della lotta al razzismo e alla discriminazione, per la promozione dei diritti e delle pari opportunità. I frequenti episodi di razzismo che negli ultimi anni si sono verificati negli stadi italiani, non solo della serie A, e che hanno coinvolto gruppi organizzati di tifosi, arbitri e giocatori, hanno ormai raggiunto un livello e una diffusione che devono essere denunciati e contrastati.

Come ha dichiarato Udo Enwereuzor, responsabile della campagna COSPE, "attraverso queste iniziative, vogliamo sensibilizzare l'opinione pubblica sugli episodi di razzismo e discriminazione, e promuovere una maggiore consapevolezza della inaccettabilità di queste pratiche nel tifo organizzato e non. Con la presenza al Torneo di Viareggio, abbiamo inteso partire dai giovani, quali protagonisti del futuro, nel mondo del calcio e nelle proprie società".